Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2247 del 04/09/2024

Sul Crozzon di Lares nel gruppo dell'Adamello

Recuperati i resti di un caduto della Prima guerra mondiale

Le montagne trentine continuano a restituire testimonianze della Grande Guerra, anche a causa delle alte temperature che stanno determinando la regressione e la fusione di alcune masse glacializzate. L'ultimo ritrovamento è avvenuto nei giorni scorsi nel massiccio dell'Adamello, in località Ghiacciaio della Lobbia sul versante settentrionale del Crozzon di Lares, a 3.100 metri di altitudine, dove sono stati recuperati i resti scheletrici di un militare caduto in combattimento. Anche in questo caso, dopo la puntuale segnalazione alla locale stazione dei Carabinieri, ha preso avvio il consolidato iter collaborativo tra il competente Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della difesa del Ministero della Difesa e l'Ufficio beni archeologici provinciale che ha assunto il coordinamento scientifico del recupero, condotto con metodologia archeologica. L'intervento è stato effettuato con il supporto del Nucleo Elicotteri dei Vigili del Fuoco della Provincia autonoma di Trento. I resti saranno sottoposti ad analisi bio-archeologiche e scientifiche per poi essere tumulati secondo le disposizioni delle autorità militari competenti.

I resti rinvenuti, prevalentemente ossei, affioravano frammisti ad oggetti di equipaggiamento militare sparsi sulla superficie del ghiacciaio. Il decesso è avvenuto con tutta probabilità nel corso dei combattimenti che hanno contrassegnato questa zona del fronte negli ultimi giorni di aprile 1916. I reperti (bottoni, parti di uniforme e una medaglietta votiva con dediche in lingua tedesca) permettono l'attribuzione dei resti ad un soldato austro-ungarico. Il caduto, come molti altri, dopo una sommara perquisizione fu molto probabilmente calato dai soldati italiani all'interno del crepaccio terminale del ghiacciaio, allora a contatto con il versante roccioso, luogo abitualmente utilizzato da entrambi gli eserciti per dare sepoltura ai cadaveri dei soldati nemici rimasti sul terreno conquistato.

Informazioni

Provincia autonoma di Trento - UMSt Soprintendenza per i beni e le attività culturali

Ufficio beni archeologici

Via Mantova, 67 - Trento

tel. 0461 492161; e-mail: uff.beniarcheologici@provincia.tn.it

www.cultura.trentino.Temi/Archeologia

(md)